

## LA LEGGENDA DI SAN MARTINO

Olga Siniscalchi

San Martino sul destriero  
galoppava, galoppava,  
tutto avvolto nel mantello,  
tutto assorto nel pensiero.  
Nero il cielo, freddo il vento  
ed un turbine di foglie...  
Era autunno. San Martino  
galoppando udì un lamento.  
"Muio", un poverello  
ripeteva irrigidito.  
San Martino con la spada  
tagliò a mezzo il suo mantello.



Che tepore! Al poverino  
gli ritorna sangue e vita,  
or ch'è avvolto nel mantello  
del pietoso San Martino.  
Ricomincia a galoppare  
nel grigiore il cavaliere  
quando tiepido il bel sole,  
per prodigio, ecco riappare!  
D'un azzurro intenerito  
che ricorda primavera  
si rinnova tutto il cielo,  
pare il mondo rifiorito.